



Agenzia Dogane Monopoli, la carica dei dirigenti senza concorso: aggirata la sentenza della Corte Costituzionale



Poltrone et voilà

è questa la Pubblica Amministrazione di qualità?



Roma, 25/05/2021

Una raffica di incarichi dirigenziali, ben oltre i già ampi limiti di nomine senza concorso previsti dall'art. 19, comma 6, del D.lgs 165/2001, sta accompagnando il "nuovo corso" all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Una vera e propria restaurazione del sistema degli incarichi dirigenziali che di fatto aggira la sentenza 37/2015 della Corte Costituzionale che ne aveva stabilito l'illegittimità. Un fatto gravissimo, che ripristina una condizione di arbitrarità e mira a creare una nuova classe dirigente ricattabile in base alla temporaneità dell'incarico, a discapito dell'indipendenza, dell'imparzialità e del buon andamento che dovrebbe sempre ispirare l'attività dell'Agenzia e in generale di ogni struttura pubblica.

Questo poltronificio è ciò che ha in mente il ministro Brunetta, che ha avallato questa operazione, quando parla di assunzioni, di semplificazioni delle procedure concorsuali e di riforma della Pubblica Amministrazione?

USB non accetterà passivamente che quella che dovrebbe essere la regola, il concorso pubblico, diventi residuale rispetto a nomine discrezionali dei vertici delle amministrazioni.

Alessandro Giannelli

p.Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego

25-5-2021